

## Rivista di poesia comparata

Direttore responsabile: Francesco Stella

## Iniziative

**8 dicembre 2019****Semicerchio a "Più libri più liberi"****6 dicembre 2019****Laura Pugno alla Scuola di Semicerchio****5 dicembre 2019****Convegno Compalit a Siena****4 dicembre 2019****Addio a Giuseppe Bevilacqua****29 novembre 2019****Maurizio Maggiani alla Scuola di Semicerchio****8 novembre 2019****Laboratorio di poesia: Valerio Magrelli****12 ottobre 2019****Semicerchio e LinguaFranca a Salon de la Revue di Parigi****27 settembre 2019****Reading della Scuola di Scrittura****25 settembre 2019****Ultimi giorni iscrizioni al Corso di scrittura creativa****20 settembre 2019****Incontro con Jorie Graham per l'uscita di "fast" (Garzanti)****19 giugno 2019****Addio ad Armando Gnisci****31 maggio 2019****I'M SO TIRED OF FLORENCE: READING MINA LOY****12 aprile 2019****Incontro con Marco Di Pasquale****28 marzo 2019****Sconti sul doppio Semicerchio-Ecopoetica 2018****27 marzo 2019****Semicerchio al Convegno di Narrazioni Ecologiche-Firenze****24 marzo 2019****Premio Ceppo: Semicerchio e Guccini a Pistoia****15 marzo 2019****Rosaria Lo Russo legge Sexto****6 febbraio 2019****Incontro sulla traduzione poetica -Siena****25 gennaio 2019****Assemblea sociale e nuovi laboratori****14 dicembre 2018****Incontro con Giorgio Falco****8 dicembre 2018****Semicerchio a "Più Libri Più Liberi" Roma****6 dicembre 2018****Semicerchio issue on MIGRATION AND IDENTITY. Call for papers****16 novembre 2018****"Folla delle vene" di Iacuzzi a Semicerchio**[Home-page - Numeri](#)[Presentazione](#)[Sezioni bibliografiche](#)[Comitato scientifico](#)[Contatti e indirizzi](#)[Dépliant e cedola acquisti](#)[Links](#)[20 anni di Semicerchio.](#)[Indice 1-34](#)[Norme redazionali e Codice Etico](#)[The Journal](#)[Bibliographical Sections](#)[Advisory Board](#)[Contacts & Address](#)

## Saggi e testi online

[Poesia angloafricana](#)[Poesia angloindiana](#)[Poesia americana \(USA\)](#)[Poesia araba](#)[Poesia australiana](#)[Poesia brasiliana](#)[Poesia ceca](#)[Poesia cinese](#)[Poesia classica e medievale](#)[Poesia coreana](#)[Poesia finlandese](#)[Poesia francese](#)[Poesia giapponese](#)[Poesia greca](#)[Poesia inglese](#)[Poesia inglese postcoloniale](#)[Poesia iraniana](#)[Poesia ispano-americana](#)[Poesia italiana](#)[Poesia lituana](#)[Poesia macedone](#)[Poesia portoghese](#)[Poesia russa](#)[Poesia serbo-croata](#)[Poesia olandese](#)[Poesia slovena](#)[Poesia spagnola](#)[Poesia tedesca](#)[Poesia ungherese](#)[Poesia in musica \(Canzoni\)](#)[Comparatistica & Strumenti](#)[Altre aree linguistiche](#)

Visits since 10 July '98

1937593

[« indietro](#)

NICOLA GARDINI, *Stamattina*, Borgomanero (NO), Giuliano Ladolfi Editore, 2014, pp. 102, € 8,50.

Ultima fatica poetica di Nicola Gardini, *Stamattina* si apre all'insegna di un verso di Edward Thomas (1878-1917), tratto dalla poesia *The Cherry Trees*: «Their petals, strewing the grass as for a wedding». Al limite tra testo e paratesto, il breve frammento del poeta inglese scandisce il tempo e lo spazio della poesia di Gardini – un moto delicato, improvviso, isolato, strappato dal verso di una quartina del poeta soldato morto in battaglia durante la prima guerra mondiale. Non credo sia superfluo sommersi ulteriormente su questa epigrafe, data anche la competenza di anglista di Gardini. La 'mattina' dell'io (lirico ed empirico) è inglese, avvolta anch'essa dai petali di un'erba appena bagnata dalla rugiada della sera precedente in attesa di un matrimonio, che tuttavia nei versi di Thomas non si verificherà: «This early May morn when there is none to wed». La storia dell'io di *Stamattina* attraversa il nucleo testuale di Thomas, ma dialetticamente lo supera, espungendo questo verso e inglobando la portata efrastica della sua poesia per costruire la propria 'mattina'. Se nel paratesto Gardini recupera uno spazio e un tempo perduti, contaminati dalla morte e dall'impossibilità di consumare l'amore in una mattina di maggio, nella prima sezione, *Secoli*, il poeta definisce le coordinate spazio-temporali della nuova azione dell'io, nata dalla polvere dei versi di Thomas: «Oggi ho ripensato a mio padre». La marca deittica pronominale è assente, ma la posizione asseverativa e dichiarativa che la deissi spazio-temporale «Oggi» conferisce al passato prossimo configura l'azione egotica dell'io nel suo rapportarsi alla realtà, che in questo caso si materializza nel ricordo del padre «Al Victoria & Albert Museum / davanti a certi disegni // cinesi di mille anni fa». Simile al frammento di Thomas, la poesia di Gardini è una fotografia di un mondo rarefatto, che il poeta prova a disegnare, a «rivelar[e]» attraverso «un albero magro o la parola»; e anche se questo gesto rimane un «sogno», un'istantanea che, come il corpo dell'io, è destinato a 'rimanere niente' (p. 11), Gardini, «come un cinese antico», cerca di «contenere / i secoli» (p. 12) scrivendo poesia.

Se in *Secoli* l'io si raffronta con lo spettro tematico dell'esistenza, velato dalla labilità del presente («Come vorrei capire / tutto immediatamente / mentre avviene / non pensare che sto bene / mentre sto male / accorgermi che la vita / è già finita / Almeno due o tre volte», p. 14) e dall'imperscrutabilità del passato («Questo silenzio hanno le viole / io non so dire perché mi sento / come le viole» p. 16), nella seconda sezione eponima, Gardini traccia la portata universale del linguaggio nel «castello d'Atlante», dove la pluralità semantica delle *Res et verba* corrisponde alla molteplicità di viaggiatori che popolano la terra ariostesca: «Tutti presenti / e invece sembra sempre / che qualcuno manchi / ad andar dietro al senso / che gli cammina a fianco» (p. 19). In *Stamattina* questo spazio magico diventa figura della società postmoderna dove la frantumazione del rapporto tra senso e significato, tra segno e referente («Si dice che le parole dicano / ma le parole rispondono soltanto / tutte nascono da un perché / e questo il più delle volte / sfugge allo stesso parlante / nessuna equivale a un che / o rappresenta un come / nessuna è veramente un nome / per questo parlare è facile / difficile comprendere», p. 22), ha trasformato le stagioni dell'io in un perenne vagare tra labirinti linguistici ed esistenziali («Nessuno mi riconosce / negli autoritratti che faccio / infatti la faccia allo specchio / non è quello che un altro vede / ma uno sguardo che si guarda / nessuno è un altro quand'è solo / e la traccia è un altro nessuno», p. 24). Parallelamente a questa dimensione afasica e straniante dell'esistenza, nella seconda sezione l'io lirico affronta il rapporto amore-morte che i versi di Thomas suggerivano: «Ho sbagliato stamattina a pensare / di non essere più solo. / Se una nuvola si scosta / penso che la morte è un sole» (p. 28). Nella poesia eponima, scandita, come in *The Cherry Trees*, dal ritmo della quartina, Gardini recupera diversi temi e immagini della poesia di Thomas, incastonati dalla dialettica negativa tra l'io (non)conoscente e la natura («qui fa ancora freddo. Si è pure messo a piovere», «Il cielo continua a variare», p. 28; «Ho appena visto il massacro di un albero. / Un ragazzo con una motosega / l'ha abbattuto e staccato i rami e fatto / a pezzi il tronco», p. 30), cui segue l'impossibilità da parte dell'io di seguire la circolarità, figura del linguaggio, del tempo naturale («Come vorrei che le parole /

formassero un discorso / continuo e luminoso come / un cielo con in mezzo il sole / per ogni cosa un nome / come per ogni nube un'ombra», p. 34).

Nella terza sezione, *Prima del buio*, le potenzialità conoscitive della musica prendono il posto della visione fotografica attraverso le quali Gardini indaga la realtà: canzonette, madrigali, sonetti, terzine si alternano in questo momento musicale dove le note prendono la forma di parole e le pause linguistiche assumono una valenza semantica in quanto marcatori di ritmo. Gli *Idilli inglesi* conservano questa duplicità esplorativa di musica e fotografia recuperando la forma teocritea dell'idillio. La natura inglese, mutuata però dall'immagine della Grecia antica, diventa il referente linguistico dell'io, che trova nell'«orecchio» del «tronco» (p. 71), nelle «forme chiare» dell'«aria» (p. 72), nelle «piante / che fioriscono al gelo» (p. 76) o nella «bellezza nuda» dell'«albero di Giuda» (p. 77) una forma di nostalgia per l'impossibilità di coniugare, o di sospendere, il tempo presente con il passato. Questa gelida speranza ritorna nell'ultima sezione della silloge, *Dietro la porta*. La presenza greca, avvertibile intertestualmente e tematicamente lungo tutte le stazioni di *Stamattina*, si manifesta in tutta la sua forza espressiva nella poesie *Pan* e *Anima*, tratte rispettivamente dal *Fedro* e dal *Gorgia* di Platone. La ricerca della verità, anzi, di una verità, di una «certezza» (p. 86) diventa il prisma attraverso il quale osservare da lontano il sogno, l'amore, il padre, il tempo, il corpo, la natura: l'io è destinato a correre «incontro ai giorni» che non ci sono più, nelle «buie pozzanghere» dove «l'acqua del canale stagna nera» e «i colori sono morti» (p. 94). Questo viaggio contro il tempo e lo spazio, iniziato dalla cenere di Thomas, si chiude così all'insegna della riscoperta della materialità della vita, in rapporto alla sua dimensione metafisica sfuggita all'orizzonte conoscitivo dell'io. L'anima del *Gorgia*, che aveva sperato di recuperare il dominio sulla realtà attraverso la finzione della retorica, cade di fronte alla pesantezza della foglia che «vola con un largo giro / e si disperde tra i sentieri nudi». L'io non può che seguire la sua scia, lasciando le proprie orme tra le «ombre» e la «brina dura al sole» (p. 94), aspettando quell'istante epifanico quando il presente e il passato torneranno a essere un corpo unico di «memorie» (p. 93).

(Alberto Comparini)

[↩ top of page](#)

**12 ottobre 2018**  
**Inaugurazione XXX Corso di Poesia con Franco Buffoni**

**7 ottobre 2018**  
**Festa della poesia a Montebeni**

**30 settembre 2018**  
**Laboratorio pubblico di Alessandro Raveggi a Firenze**  
**Libro Aperto**

**23 settembre 2018**  
**Mina Loy - Una rivoluzionaria nella Firenze dei futuristi - Villa Arrivabene**

**22 settembre 2018**  
**Le Poete al Caffé Letterario**

**6 settembre 2018**  
**In scadenza le iscrizioni ai corsi di scrittura creativa 2018-19**

**5 settembre 2018**  
**Verusca Costenaro a L'Orchestra**

**9 giugno 2018**  
**Semicerchio al Festival di Poesia di Genova**

**5 giugno 2018**  
**La liberté d'expression à l'épreuve des langues - Paris**

**26 maggio 2018**  
**Slam-Poetry al PIM-FEST, Rignano**

**19 maggio 2018**  
**Lingue e dialetti: PIM-FEST a Rosano**

**17 maggio 2018**  
**PIM-FEST: il programma**

**8 maggio 2018**  
**Mia Lecomte a Pistoia**


**2 maggio 2018**  
**Lezioni sulla canzone**

[» Archivio](#)



**scuola di scrittura creativa**

- » Presentazione
- » Programmi in corso
- » Corsi precedenti
- » Statuto associazione
- » Scrittori e poeti
- » Blog
- » Forum
- » Audio e video lezioni
- » Materiali didattici

 Europe's leading cultural magazines at your fingertips  
EUROZINE

**Why do young women dominate Finnish politics?**

Author: Janne Wass

Finnish politics today is dominated by strong, politically savvy women, many under the

[read in Eurozine](#)

Editore  
Pacini Editore

Distributore  
PDE

Semicerchio è pubblicata col  
patrocinio del Dipartimento di  
Teoria e Documentazione delle  
Tradizioni Culturali dell'Università  
di Siena viale Cittadini 33, 52100  
Arezzo, tel. +39-0575.926314,  
fax +39-0575.926312

web design: Gianni Cicali

POWERED BY BYTE-ELABORAZIONI

Semicerchio, piazza Leopoldo 9, 50134 Firenze - tel./fax +39 055 495398